

DELIBERAZIONE 29 giugno 2020, n. 799

L.R. 25 marzo 2015 n. 35, art. 27 - definizione degli importi unitari da applicarsi nell'anno 2020 per il calcolo del contributo dovuto ai Comuni per l'estrazione dei materiali per usi industriali e per costruzioni e opere civili.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 relativa a: "Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014";

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto legge 25/03/2020, n. 19 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19);

Vista la legge regionale 22 giugno 2020, n.41 "Emergenza COVID-19. Istituzione del Fondo speciale regionale per il comparto TPL definito "Fondo COVID-19 TPL". Disposizioni per il versamento dei contributi di estrazione di cui alla l.r. 35/2015 che, in considerazione delle misure di contenimento del contagio e al fine della salvaguardia dell'economia locale e di alleviare problemi di liquidità delle imprese operanti nel settore estrattivo, prevede che per l'anno 2020 l'acconto del contributo di estrazione di cui all'articolo 27, comma 10, della legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave) sia rapportato al materiale escavato fino al 31 maggio 2020, ferma restando la scadenza del 31 dicembre 2020 per il pagamento del conguaglio dovuto per l'anno 2020;

Visto il comma 1 dell'articolo 27 della l.r. 35/2015 che stabilisce che per l'estrazione dei materiali per uso industriale e per costruzioni e per opere civili il titolare dell'autorizzazione versa al Comune interessato un contributo rapportato alla quantità e alla qualità dei materiali estratti e calcolato sulla base di importi unitari stabiliti dalla Giunta Regionale nel limite massimo del 10,50% del valore medio di mercato della relativa categoria di materiali;

Visto il comma 2 dell'articolo 27 della l.r. 35/2015 che stabilisce che il contributo è destinato:

- nella misura del 90,5% al Comune per interventi infrastrutturali e opere di tutela ambientale e altri interventi di riqualificazione territoriale, alla razionalizzazione de-

gli adempimenti comunali relativi all'istruttoria delle istanze di autorizzazione e al controllo delle attività di cava, compresa la relativa vigilanza;

- per il 5% alla Azienda Unità Sanitaria Locale a copertura delle spese per il soccorso interno all'attività estrattiva e al suo raccordo con il sistema di emergenza sanitaria;

- per il 4,5% alla Regione per gli adempimenti in materia di attività estrattive;

Evidenziato che, come prescritto dal comma 2 del citato art. 27, il Comune effettua annualmente il versamento delle quote spettanti all'azienda Unità Sanitaria Locale e alla Regione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 819 del 25 giugno 2019 di definizione degli importi unitari da applicarsi nell'anno 2019 per il calcolo del contributo dovuto ai Comuni per l'estrazione dei materiali per usi industriali e per costruzione e opere civili;

Dato atto che, in attuazione dell'art. 27, comma 1 della l.r. 35/2015, nella determinazione degli importi unitari delle categorie di materiali estratti da applicarsi per il calcolo del contributo di estrazione per l'anno 2020, si è tenuto conto dell'andamento storico di tali importi facendo riferimento ai valori definiti nella sopra richiamata DGR 819/2019, nonché del tasso di inflazione rilevato da ISTAT, che per l'anno 2019 è pari al + 0,6%;

Considerato che, in attuazione della DGR n. 1112 del 1° dicembre 2014 di integrazione del programma delle attività comuni tra l'Istituto Regionale per la Programmazione Economica (IRPET) e la Giunta Regionale per l'anno 2014, con Decreto Dirigenziale n. 6602 del 15 dicembre 2014 del Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio, è stata affidata ad IRPET un'attività di studio per definire una metodologia per la determinazione del valore medio di mercato dei materiali per usi industriali e per costruzioni e opere civili e per individuare tale valore per l'anno 2015;

Rilevato che il campione di indagine non è risultato significativo rispetto alle informazioni complete necessarie e che comunque quanto rilevato ha confermato il rispetto delle soglie previste dalla normativa con particolare riferimento alla categoria "sabbie e ghiaie" che costituisce una categoria significativa in quanto rappresenta circa un terzo dei quantitativi dei materiali estratti in Toscana;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'indagine sopra richiamata, di mantenere per l'anno in corso un livello di contributi basato prevalentemente sull'andamento storico;

Evidenziato che la Giunta Regionale, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 della l.r. 35/2015, nella determinazione degli importi unitari tiene conto dell'andamento storico degli stessi e del tasso d'inflazione, sulla base di criteri di tutela paesaggistica e di adesione delle imprese a schemi di certificazione ambientale e/o sicurezza sul lavoro;

Ritenuto altresì, coerentemente con quanto previsto dal succitato comma 1 dell'articolo 27, di proporre per il 2020:

a) una maggiorazione degli importi unitari nella misura del 2% nel caso in cui l'industria estrattiva non sia in possesso di certificazioni ambientali e/o sicurezza sul lavoro;

b) una maggiorazione degli importi unitari nella misura del 2% per le attività estrattive ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2019, n. 61, avente ad oggetto "Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della l.r.35/2015. Adozione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014." ed in particolare la classificazione tecnica e scientifica dei materiali di interesse estrattivo riportata nel piano;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 106 del 3 febbraio 2020 con cui è stata approvata la proposta di modifica agli elaborati di cui alla D.C.R. 61/2019 a

seguito delle risultanze alle osservazioni secondo quanto previsto dall'art. 19 comma 2 L.R. 65/2014 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010 al fine dell'approvazione finale da parte del Consiglio Regionale;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2020, ai fini del calcolo del contributo di estrazione, di cui all'art. 27, comma 1 della l.r. 25 marzo 2015 n. 35, gli importi unitari indicati nella seguente Tabella n.1, definiti sulla base dell'andamento storico di tali importi (con riferimento ai valori definiti nella precedente DGR 819 del 25/06/2019 ed alle tipologie di materiali indicati nella Deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2019, n. 61, avente ad oggetto "Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della l.r.35/2015. Adozione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014."), e del tasso di inflazione rilevato da ISTAT per l'anno 2019, pari al +0,6%;

Tabella n. 1

MATERIALI PER USI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI	Per tutte le cave (escluse cave di pre-stito per opere pubbliche) €/mc	Per le cave di pre-stito per opere pubbliche €/mc
Argille e limi per usi industriali	0,235	0,277
Torbe per usi industriali	0,307	0,379
Gessi e Alabastrini per uso industriale e per costruzioni	0,441	0,513
Vulcaniti per usi industriali		
Basalti e Andesiti per costruzioni	0,512	0,635
Calcari e calcari dolomitici per costruzioni		
Calcari e calcari dolomitici per usi industriali		
Inerti naturali: Sabbie Ghiaie Argille Limi		
Metarenarie e Quarziti per costruzioni		
Rocce sedimentarie per inerti artificiali		
Serpentiniti e Gabbri per costruzioni		
Vulcaniti da costruzione		
altri prodotti	0,512	0,635

2) Di dare atto che gli importi unitari stabiliti al precedente punto 1), secondo quanto rilevato, rispettano il limite massimo del 10,50% del valore medio di mercato stabilito dalla normativa;

3) Di stabilire che gli importi unitari della Tabella 1 saranno incrementati nella misura del:

- 2% nel caso in cui l'industria estrattiva non sia in possesso di certificazioni ambientali e/o sicurezza sul lavoro;

- 2% per le attività estrattive ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico;

4) Di stabilire che, ai sensi della legge 22 giugno

2020, n.41, per l'anno 2020 l'acconto del contributo di estrazione di cui all'articolo 27, comma 10, della legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave) è rapportato al materiale escavato fino al 31 maggio 2020, ferma restando la scadenza del 31 dicembre 2020 per il pagamento del conguaglio dovuto per l'anno 2020;

5) Di definire i seguenti criteri per i materiali per usi industriali e per costruzioni e opere civili, al fine di rendere più omogenea l'applicazione del contributo di estrazione che i titolari di autorizzazioni alla coltivazione di cave e torbiere sono tenuti a versare ai Comuni:

- nel caso in cui all'interno della stessa cava avvenga l'estrazione di più materiali si applica il comma 7 dell'art. 27 della l.r. n. 35/2015;

- non è soggetta a contributo l'estrazione dei materiali destinati alla risistemazione ambientale dell'area di cava così come indicati nel progetto di recupero autorizzato;

- il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo dei volumi estratti in banco i materiali ancora giacenti nel piazzale di stoccaggio provvisorio della cava al momento del rilievo di fine anno; tali materiali dovranno essere ricomputati l'anno successivo. Per rendere confrontabili i volumi sciolti nel piazzale con i volumi in banco si divide convenzionalmente per 1,3;

- a titolo indicativo, si riportano nella Tabella n. 2 i pesi specifici dei materiali in banco presi come riferimento per il calcolo degli importi unitari;

Tabella n. 2

MATERIALI PER USI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI	RIFERIMENTO TONNELLATE PER MC IN BANCO
Calcari	2.6
Dolomie e Calcari dolomitici	2.5
Marne	2
Argilliti e Siltiti	2.1
Brecce e Conglomerati	2.4
Radiolariti e Diatomiti	2.4
Gesso, Gesso alabastrino e Alabastro	2.3
Torbe	0.9
Argille e Limi	2.1
Sabbie	1.8
Ghiaie e Ciottoli	1.8
Metarenarie e Quarziti	2.3
Scisti	2.4
Ardesie e Filladi	2.7
Serpentiniti	2.7
Sieniti e Monzoniti	2.7
Dioriti e Gabbri	2.6
Rioliti e Daciti	2.7
Trachiti e Latiti	2.6
Basalti e Andesiti	2.7
Tufi e Tufiti	1.8
Ignimbriti	1
Terre e tout-venant	1.8
MATERIALI PER USI ORNAMENTALI E RELATIVI DERIVATI	RIFERIMENTO TONNELLATE PER MC IN BANCO
Marmo in blocchi	2.7
Marmo scaglie bianche	2,6
Marmo scaglie scure	2,6
Marmo blocchi da scogliera	2,7
Arenarie in blocchi	2,3
Arenarie pezzame e pietrisco	2,2
Arenarie blocchi da scogliera	2,3
Calcare in blocchi	2,6
Calcare pezzame e pietrisco	2,5
Calcare blocchi da scogliera	2,6

Granito in blocchi	2,6
Granito pezzame e pietrisco	2,5
Granito blocchi da scogliera	2,6
Metarenarie e quarziti in blocchi	2,3
Metarenarie e quarziti pezzame e pietrisco	2,2
Metarenarie e quarziti blocchi da scogliera	2,3
Travertino in blocchi	2,5
Travertino pezzame e pietrisco	2,3
Travertino blocchi da scogliera	2,5

6) Il Comune provvede a versare in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2021 alla Regione Toscana, alla Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio ed all'Ente Parco delle Alpi Apuane ove presente, le quote di contributo ad essi spettanti.

Decorso inutilmente tale termine, in caso di mancato pagamento, si rinvia alle disposizioni della l.r. 35/2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta
